ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI CASERTA

Differenze di genere e tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

Mario Gallo
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Belvedere di San Leucio, 23 settembre 2023

COMITATO SCIENTIFICO
GRUPPO ODCEC
AREA LAVORO

Considerazioni introduttive

- La **gestione del rapporto di lavoro** coinvolge molteplici profili tra cui quello, non secondario, dalla **salute e della sicurezza** delle lavoratrici e dei lavoratori

- Molti professionisti, tuttavia, ancora oggi ritengono che tale ambito sia di esclusiva competenza dei cd. «consulenti tecnici» non tenendo conto che l'**assistenza alle aziende** comprende la delicata **funzione informativa** che conferisce alla **prestazione professionale** in materia di lavoro un **valore aggiunto** percepito come alto dai clienti

Il sistema generale delle tutele

La tutela generale dai **rischi da differenze di genere (RDG)** trova i suoi cardini fondamentali:

- Nella **Costituzione** (artt.3, 32, 41) e in particolare nell'art.37 che riconosce alla **donna lavoratrice gli stessi diritti**, anche per quanto riguarda la retribuzione

- Nell'**art.2087 cod.civ.** che obbliga il datore di lavoro ad adottare le **misure** che, secondo l'esperienza e la particolarità del lavoro, sono necessarie per garantire l'**integrità psico-fisica** delle lavoratrici e dei lavoratori

I principi del cd. «Testo unico» n.81/2008

- La **Direttiva 89/391/CEE** non prende in considerazione specificamente i rischi legati alle differenze di genere ma parla genericamente di **valutazione di «tutti i rischi»**

- Tale principio è stato accolto nel D.Lgs. n.626/1994 ma solo con la successiva riforma del **D.Lgs. n. 81/2008**, è stato integrato con la previsione che il **datore di lavoro deve valutare tutti i rischi compresi quelli «...connessi ai rischi di genere....»** (art.28,c.1)

- Il datore di lavoro ha anche per tali rischi **obblighi gestionali** (penalmente sanzionati) per quanto riguarda:

- la **valutazione di tali rischi da inserire nel DVR**
- l'adozione e l'attuazione di misure di tutela come la **formazione**, anche per quanto riguarda le **molestie e le violenze sul lavoro** (cfr. Convenzione Ilo n.190/2019, ratificata con legge n.4/2021)

Esempi di differenze di genere a livello di rischi e ripercussioni sulla salute

Rischio/Conseguenze per la salute	«Più esposti/ Maggiore incidenza»	Osservazioni
Infortuni	Uomini	La frequenza è maggiore per gli uomini, anche dopo che si sono apportate modifiche con la riduzione dell'orario di lavoro per le donne
Disturbi degli arti superiori	Donne	Si riscontra un'elevata incidenza in alcune attività altamente ripetitive svolte da donne, quali i lavori alla catena di montaggio «leggera» e l'attività di introduzione dati, in cui non si può controllare molto il modo di lavorare
Sollevamento di carichi pesanti	Uomini	Però, per esempio le donne che lavorano nei settori delle pulizie, del catering e dell'assistenza sono soggette a lesioni causate da sollevamento e trasporto di carichi pesanti
Stress	Donne	Si segnalano elevati tassi per entrambi, ma tra i fattori di stress che riguardano particolarmente le donne figurano le molestie sessuali, la discriminazione, i lavori poco qualificati con scarso controllo, lavori con elevato peso emotivo e il doppio peso del lavoro domestico non retribuito che si aggiunge al lavoro retribuito
Violenza da parte del pubblico	Donne	Le donne che lavorano sono più in contatto con il pubblico
Rumore/Perdita dell'udito	Uomini	Le donne a volte sono molto esposte, ad esempio nell'industria tessile e in quella alimentare
Cancro professionale	Uomini	In alcune industrie manifatturiere le donne hanno tassi più elevati
Asma e allergie	Donne	Ad esempio, a causa di prodotti detergenti, prodotti sterilizzanti e polvere nei guanti protettivi di latex usati in assistenza medica e polveri nell'industria della manifattura tessile e dell'abbigliamento
Malattie della pelle	Donne	Per esempio, a causa del lavoro con mani bagnate in settori quali il catering o a causa del contatto con la pelle di sostanze detergenti o prodotti chimici per parrucchieri
Malattie infettive	Donne	Per esempio, nell'assistenza sanitaria o nelle attività a contatto con bambini
Attrezzature di lavoro e di protezione inadeguate	Donne	Gran parte degli indumenti e delle attrezzature da lavoro sono stati concepiti per l'«uomo medio», il che crea problemi per molte donne e anche per molti uomini che escono dalla media
Salute riproduttiva	Entrambi	Tra i temi trascurati figurano fertilità, disturbi mestruali, menopausa e salute riproduttiva maschile
Orario di lavoro inadeguato	Entrambi	In genere gli uomini hanno orari molto lunghi di lavoro retribuito, mentre le donne svolgono più lavoro domestico non retribuito. Entrambi desiderano un migliore equilibrio tra lavoro e vita.

Fonte: Agenzia Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Criticità applicative e prospettive normative

- L'applicazione del D.Lgs. n.81/2008, **non è facile** in quanto si tratta di **«rischi non normati»** per i quali mancano **metodi standardizzati** che tengano conto dell'**approccio di genere** per valutare il rischio occupazionale

- Attualmente è allo studio un **intervento di aggiornamento** del D.Lgs.81/2008 anche sul fronte di tali rischi, ad esempio per quanto riguarda:

- l'**ergonomia** nel concepimento dei posti di lavoro e delle attrezzature
- la rimodulazione della **normativa su alcuni rischi** (es. sostanze chimiche, movimentazione manuale dei carichi)
- la previsione di **codici di comportamento** e di **buone prassi** in materia di differenze di genere tra le materie della riunione periodica di prevenzione

Grazie dell’attenzione